



Incentivi, finanziamenti agevolati, iniziative associative

# Tutte le occasioni per lo sviluppo delle reti d'impresa

Superare limiti dimensionali, avere maggiore forza sul mercato, migliorare le possibilità di accesso al credito. Sono queste le finalità prioritarie dell'accordo definito a metà marzo da Retimpresa di Confindustria e Intesa Sanpaolo.

Retimpresa è l'agenzia promossa da Confindustria per il sostegno delle reti d'impresa. L'accordo costituisce l'ulteriore tassello di una strategia del sistema Confindustria volta a diffondere e rafforzare lo strumento delle reti. Per il gruppo bancario il sostegno alle reti significa contribuire ad aumentare i livelli di competitività e di trasparenza delle imprese, sostenendo progetti di elevata qualificazione.

In questa pagina si tratta anche del servizio di asseverazione messo a disposizione da RetInsieme (società di asseverazione di Confindustria) per le realtà interessate a fruire dei benefici fiscali disposti dalla legge per le reti, nonché delle iniziative avviate dall'Unione Industriali.



nisti in grado di analizzare il progetto industriale della rete, valutandone i benefici prospettici sulle singole imprese aderenti.

## Formazione

Per sensibilizzare il mondo imprenditoriale sul tema delle reti d'impresa e promuovere la collaborazione fra imprese, Intesa Sanpaolo e Retimpresa proporranno seminari e incontri tematici sul territorio, oltre a iniziative di formazione mirate che metteranno in campo le competenze specialistiche delle rispettive strutture di Formazione.

L'accordo si inserisce e rafforza ulteriormente il protocollo d'intesa che il Gruppo Intesa Sanpaolo ha rinnovato il 1° marzo scorso con la Piccola Industria di Confindustria e che dedica ampio spazio al tema delle reti d'impresa.

## Un servizio facilita l'accesso ai benefici fiscali

Costituire una rete d'impresa dà la possibilità di beneficiare di un'agevolazione fiscale (art. 42 del Dl 78/2010). In particolare, si può accantonare ad apposita riserva una quota degli utili destinati al fondo patrimoniale per realizzare gli investimenti previsti dal programma comune di rete. L'importo in tal modo non concorre alla formazione del reddito d'impresa. Non è peraltro possibile superare il limite di 1 milione di euro. Il beneficio è fruibile fino al periodo d'imposta 2012, quindi dovrebbe poter essere utilizzabile per l'ultima volta con la prossima dichiarazione dei redditi. Confindustria tuttavia ha proposto di prolungarne la vigenza per il

triennio 2013-2015, raddoppiando il limite per la 'sospensione dell'imposta' da un milione a due milioni.

Per ottenere l'incentivo occorrono tre requisiti: l'adesione al contratto di rete, la costituzione di un fondo patrimoniale comune e l'asseverazione da parte di un organismo abilitato.

**Fino al 30 aprile 2013** le imprese interessate, appartenenti ad un contratto di rete, potranno iscriversi a una fase di preistruttoria, durante la quale potranno inviare a RetInsieme (Società di asseverazione di Confindustria) la documentazione necessaria ai fini dell'asseverazione. Tutte le richieste devono essere

trasmesse da parte dell'Organo comune della Rete o dal suo Referente e non dalle singole imprese appartenenti alla Rete.

Conclusa la fase di pre-istruttoria, verrà avviata la procedura di asseverazione della durata di 30 giorni previsti dalla legge, compilando il consueto Modulo predisposto dall'Agenzia delle Entrate. Per ottenere il beneficio fiscale le imprese interessate devono, nel periodo compreso tra il 2 maggio e il 23 maggio di ciascun anno, presentare una comunicazione all'Agenzia delle Entrate. La trasmissione deve essere effettuata telematicamente (Entratel), direttamente o tramite un intermediario abilitato.

L'accordo di Retimpresa Confindustria con Intesa Sanpaolo prevede tre principali ambiti di collaborazione: offerta dedicata, servizi specialistici e programmi di formazione ad hoc.

## Offerta

L'accordo propone un'offerta dedicata alle imprese che collaborano in rete, costituita da strumenti finanziari e servizi di assistenza specialistica. Oltre a percorsi di accompagnamento per le reti d'impresa che intendono sviluppare progetti strategici di innovazione e internazionalizzazione, l'offerta include il supporto alla gestione ordinaria della rete, con soluzioni di smobilizzo dei crediti infra-rete e prodotti che semplificano la gestione dei rapporti commerciali. L'utilizzo del Fondo di Garanzia sarà gratuito per le pmi che aderiscono a un contratto di rete. E' disponibile un plafond di 30 milioni assegnato dalla Banca Europea degli Investimenti (Bei).

## Supporto specialistico

Attraverso Mediocredito Italiano, la banca del Gruppo dedicata a sostenere lo sviluppo delle imprese italiane, Intesa Sanpaolo garantisce un costante monitoraggio dell'evoluzione della normativa, con conseguente aggiornamento del modello di offerta. A livello locale, invece, sono attivi presidi territoriali costituiti da profes-

Parla il Vice Presidente Piccola Industria delegato alle reti

## Bonavolontà: presto apriremo un desk per le nostre associate

"Gli incentivi fiscali? Possono tornare utili. Ma le reti d'impresa si costruiscono a partire dai progetti, dall'esigenza di innovare aggregando aziende in filiera, di ottimizzare costi ed energie, di conquistare nuovi mercati internazionali". Per **Paolo Bonavolontà**, Vice Presidente della Piccola Industria delegato dal Presidente **Minucci Bencivenga** alle Reti d'impresa, bisogna partire dalle esigenze reali delle aziende e non dalle opportunità di origine normativa.

### Come state procedendo?

Vogliamo favorire la diffusione di alleanze e contratti di rete coinvolgendo a vario titolo competenze e soggetti interessati. All'intesa con i notai puntiamo a far seguire accordi con commercialisti, avvocati e università. Con il contributo degli

esperti è possibile creare nuove figure professionali, come ad esempio ingegneri gestionali con conoscenze specialistiche per le reti. La nostra attività, ovviamente, è in raccordo con strategie e progetti di Retimpresa di Confindustria, di cui siamo soci. Stiamo comunque creando le premesse per il lancio di una nostra iniziativa.

### Quale?

La creazione di un desk dell'Unione Industriali per le reti, disponibile per le aziende associate, capace di dare supporto per la stipula di contratti di rete, come per la presentazione delle domande di agevolazione e l'individuazione di finanziamenti ban-

cari ad hoc per lo strumento.

### Mettersi insieme può far crescere il tasso di internazionalizzazione delle imprese?

Sì, ma non certo automaticamente. Per questo stiamo definendo con la Vice Presidente all'Internazionalizzazione Bottiglieri un progetto puntuale, che prefigura

l'affiancamento di strutture preposte, come la Simest. **Ci sono ricadute delle reti anche in termini di relazioni industriali?**

E' inevitabile, proprio per la novità dello strumento. Faccio solo un esempio. Alcuni dei profili occupazionali connessi alle reti

hanno una funzione temporalmente limitata. Proporremo alle organizzazioni sindacali la sperimentazione di accordi mirati, con elementi di flessibilità connessi alle caratteristiche della rete.

### I rapporti con le banche?

Qui registriamo qualche difficoltà. Chiediamo di applicare convenzioni già in essere in altre aree del Paese. Vogliamo applicare le best practice realizzate altrove, convinti che la rete sia un meccanismo propulsivo e di qualificazione dell'impresa che offra maggiori garanzie anche agli istituti di credito. Vogliamo tra l'altro condividere con le banche meccanismi di calcolo del rating, nel loro stesso interesse. La circolarità dell'informazione ci aiuta a strutturare meglio le iniziative, adeguandole a parametri e requisiti richiesti.



Paolo Bonavolontà

## Ai network d'azienda italiani aderiscono 3360 tra imprese e altri soggetti

Secondo dati Unioncamere a fine 2012 i contratti di rete che riguardano aziende con sede in provincia di Napoli sono 19. Quelli concernenti imprese campane sono 36, mentre il dato complessivo nazionale è pari a 647, per un totale di 3360 imprese e altri soggetti interessati.

Come si evince dalle tabelle riportate in pagina, la maggior parte dei soggetti aderenti ai contratti è costituita da società di capitale: 2275.

E' da sottolineare inoltre la notevole differenziazione esistente tra l'una e l'altra iniziativa sotto il profilo dell'articolazione ed estensione territoriale. 261 contratti su 647 insistono su una sola provincia, 201 su due province, 185 su tre o più province. Il contratto più 'esteso' vede l'adesione di soggetti aderenti a ben

18 province. La Lombardia è la regione dove è stato stipulato il maggior numero di contratti (198) e che fa registrare il più elevato numero di soggetti coinvolti (782). Sempre in riferimento alle realtà aderenti, le regioni che seguono in graduatoria sono Toscana (496) ed Emilia Romagna (482). La Campania è settima, dopo Lazio, Marche e subito dopo la Puglia.

Su scala provinciale, il primato è di Milano (254), seguita da Firenze (149), Modena e Roma (per entrambe 125), Bologna (124) e Brescia (119). Per quanto riguarda le attività economiche, il macrosettore maggiormente rappresentato è l'industria in senso stretto (1383). Seguono i servizi alle imprese (828), l'edilizia (337) e gli altri servizi (321).

Graduatorie per numero di soggetti nei Contratti di rete		
REGIONE	N. DI SOGGETTI	N. DI CONTRATTI*
Abruzzo	110	25
Basilicata	77	17
Calabria	27	9
Campania	124	36
Emilia Romagna	482	145
Friuli Venezia Giulia	75	29
Lazio	176	68
Liguria	42	16
Lombardia	782	198
Marche	159	52
Molise	12	7
Piemonte	161	51
Puglia	127	39
Sardegna	87	18
Sicilia	22	14
Toscana	496	81
Trentino Alto Adige	32	16
Umbria	101	17
Val d'Aosta	1	1
Veneto	267	91
<b>TOTALE ITALIA</b>	<b>3.360</b>	<b>647</b>

(\* Dal momento che uno stesso Contratto di rete può coinvolgere diversi ambiti regionali, non è possibile attribuire ciascun Contratto a una sola regione. Pertanto, l'aggregazione dei Contratti di rete regionali risulta differente dal numero complessivo dei Contratti

La Fonte per questa tabella e le altre presenti in pagina è Unioncamere

Distribuzione per macrosettore di attività economica delle imprese aderenti a Contratti	
MACROSETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA	NUM. DI IMPRESE
Agricoltura	166
Attività estrattive	5
Industria in senso stretto	1.383
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	29
Attività commerciali	262
Costruzioni/Edilizia	337
Servizi alle imprese	828
Altri servizi	321
Non classificate Ateco	19
<b>TOTALE SETTORI*</b>	<b>3.350</b>

(\* Il totale non comprende Enti morali/Fondazioni e Associazioni.

Ripartizione dei soggetti aderenti a Contratti di rete per forma giuridica	
NATURA GIURIDICA	N. DI SOGGETTI
Società di capitale	2.275
Società di persone	437
Imprese individuali	350
Cooperative	228
Altre forme	60
Fondazioni	6
Associazioni	4
<b>TOTALE</b>	<b>3.360</b>

